

**INCONTRO
GIOVANI
21 NOVEMBRE**

Padre Pino Puglisi



“Non credere che io non abbia paura. Non sono un eroe. Viene un momento della vita in cui uno prende una decisione ed io l'ho presa”
“Non lasciate il mio corpo troppo solo”

Domenico: Mio padre dice che qua la gente è divisa in due: quelli che camminano a testa bassa e gli uomini d'onore

Don Pugliesi: E tu che dici?

Domenico: Niente.

Don Pugliesi: Io sono qua per aiutare la gente perbene... a camminare a testa alta.

Ecco: sottrarli alla violenza, dargli l'opportunità di studiare, di imparare l'italiano, di crescere liberi; questo è il progetto Cardinale: Allora di un sogno sei venuto a parlarmi?

Don Puglisi: No, no eminenza, anche se i sogni colorano il mondo

Non vi accorgete dei vostri bambini... ma è questo che vi fa paura? Il loro sorriso. Ma come può fare paura il sorriso di un bambino?

“Ho sognato un posto dove erano spariti i furti, dove non c'erano più violenze, prepotenze”

“Signor Giudice, quel prete prendeva i ragazzi dalla strada, ci martellava con la sua parola, ci rompeva le scatole”

**Un uomo pregava:”
Signore,
quanta miseria. Fai qualcosa!”
Il Signore gli disse.”Io ho già fatto qualcosa: ho fatto te.”**

“IO AVUTO FORTUNA.... MIO PADRE E MIA MADRE MI HANNO DATO IL VALORE DELL'ONESTA' E DEL LAVORO E HO SENTITO CHE DOVEVO RESTITUIRE QUALCOSA”

“Pensare tutti con la propria testa... insomma non aver paura di rompere le scatole”

Io dico sempre che bisogna camminare a testa alta e poi sono il primo a battere ritirata? Come potrebbe credermi la gente?!

“Se siete ancora uomini fatevi vedere alla luce del sole...le porte della Chiesa sono aperte. Io vi accolgo!”

DAI SUOI SCRITTI

"Il Signore sa aspettare. Nessun uomo è lontano dal Signore. Il Signore ama la libertà, non impone il suo amore"

"Ognuno di noi sente dentro di sé un'inclinazione, un carisma. Un progetto che rende ogni uomo unico e irripetibile. Questa chiamata, questa vocazione è il segno dello Spirito Santo in noi. Solo ascoltare questa voce può dare senso alla vita"

"Bisogna cercare di seguire la nostra vocazione, il nostro progetto d'amore. Ma non possiamo mai considerarci seduti al capolinea, già arrivati. Si riparte ogni volta. Dobbiamo avere umiltà, coscienza di avere accolto l'invito del Signore, camminare, poi presentare quanto è stato costruito per poter dire: sì, ho fatto del mio meglio."

"Il discepolo di Cristo è un testimone.
La testimonianza cristiana va incontro a difficoltà, può diventare martirio.
Il passo è breve, anzi è proprio il martirio che dà valore alla testimonianza."

PER LA RIFLESSIONE

Alcune piste

Cosa ti ha colpito di più di questa figura?

Quale aspetto e virtù di don Puglisi emergono più delle altre ?

Quale/i frase/i o/e immagini del film ti hanno fatto riflettere?

Perché , secondo te, don Puglisi ha fatto quello che ha fatto?

Quanto c'entra la fede con le sue gesta?

Cosa significa la preghiera che fa all'inizio "Signore tu che scrivi diritto sulle righe storte mostrami il cammino?"

In che modo stimola i suoi studenti? Cosa li invita a fare?

Come possiamo anche noi "rompere le scatole"?

Cosa possiamo imparare, per il nostro vissuto giornaliero, da don Puglisi?